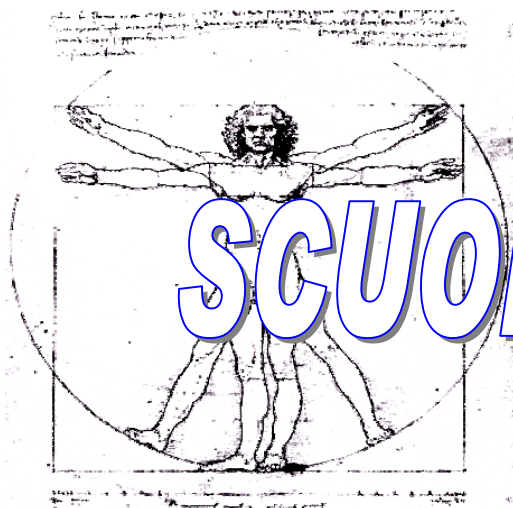


ISTITUTO COMPRENSIVO DI BERNAREGGIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA 2010

saperi

competenze

cittadinanza



PIANO OFFERTA FORMATIVA

estratto

23 / 01 / 2010

ai genitori e agli alunni della classe quinta

premessa

Il P.O.F, (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo stare bene a scuola.

Il POF rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano. Nel POF viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti.

Attraverso il POF la nostra Comunità Scolastica vuole creare collegamenti con le istituzioni sul territorio, far conoscere il proprio progetto formativo e recepire valide indicazioni tali da mantenere coerente ed idoneo questo strumento che si caratterizza per chiarezza, dinamicità e flessibilità.

Centro del processo educativo è lo studente: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal Territorio.

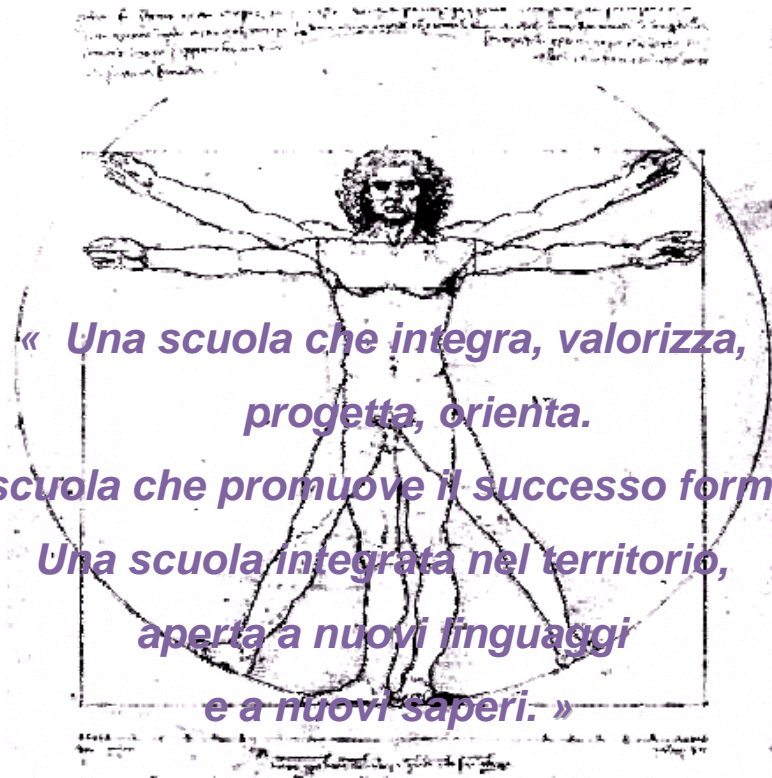
In questo scenario di grandi cambiamenti la nostra scuola punta sulla professionalità di tutto il personale che lavora con impegno e passione per realizzare una scuola di qualità.

Viene riconfermata come nucleo portante del POF l'**innovazione didattica**, per la quale le scelte organizzative (tempi e spazi) risultano funzionali. Innovazione didattica, ovvero individuazione di strategie, comportamenti, tecniche, organizzazione e strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire a tutte le alunne e gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

Il Piano 2010/11 è sostanzialmente invariato nelle linee educative e nelle scelte metodologiche, è invece integrato e aggiornato relativamente agli impegni organizzativi e curricolari.

Il documento rappresenta le linee di indirizzo verso le quali la scuola intende muoversi: l'impegno collegiale dei docenti e di tutto il personale concretizzerà le direzioni operative assunte.

LE SCELTE CULTURALI e FORMATIVE



Una scuola che integra...

- facilitare l'inserimento dell'alunno, favorire le relazioni interpersonali e lo "stare bene a scuola"
- valorizzare le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap

valorizza...

- rispettare l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona
- migliorare l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali

progetta ...

- sviluppare la capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze
- costruire percorsi formativi in continuità (scuola dell'infanzia-elementare-media)
- favorire la sperimentazione didattica

orienta...

- portare gli allievi verso comportamenti positivi e prevenire situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza
- sviluppare tutte le capacità e potenzialità per orientarsi nel mondo e dare significato alle scelte personali
- promuovere percorsi formativi individualizzati

promuove il successo formativo...

- innalzando il livello delle competenze in uscita.

Una scuola integrata nel territorio...

- operare in raccordo con il territorio e le sue risorse

aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi...

- utilizzare in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie.
- favorire collegamenti in rete tra le scuole.

AUTONOMIA DIDATTICA e ORGANIZZATIVA

Autonomia sul piano didattico significa

- **progettare** percorsi formativi che possano coniugare il sapere disciplinare di base con i bisogni dell'utenza;
- **adottare** iniziative e strumenti personalizzati, adattando l'insegnamento alle differenziate esigenze degli alunni.

□ il processo di insegnamento- apprendimento

Il processo di insegnamento-apprendimento ha come questione centrale le **competenze**, ovvero l'insieme di abilità, capacità, conoscenze che la scuola ha il dovere di organizzare in rapporto ai diversi contenuti. Una didattica centrata sulle competenze implica un riconoscere l'altro, la persona che apprende come soggetto. In questo modo **poniamo al centro l'alunno** che apprende piuttosto che i contenuti come assiomi da acquisire; intendiamo perciò creare negli alunni quelle capacità di andare oltre i contenuti, di acquisirli in modo tale da saperli riprodurre e ritradurre in altri contesti.

La competenza mette in campo la **didattica come fenomeno strategico degli apprendimenti**: ci obbliga a una più forte attenzione alle strategie di insegnamento, apprendimento.

L'atteggiamento che meglio può favorire una buona disponibilità degli alunni verso gli apprendimenti è quello che mira a creare le condizioni per un effettivo interesse da parte di essi: partire dal loro vissuto e dalle loro esperienze, dalle aspettative, dalle frustrazioni e dai successi, dalle loro curiosità per le discipline e promuovere così *“quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.”* (Indicazioni per il Curricolo)

Negli ultimi anni l'impegno prioritario assunto dai docenti riguarda la ridefinizione dei curricula, ovvero la definizione dei **saperi essenziali** che tutti gli alunni, al termine della scuola di base, devono solidamente possedere e sui quali poggiare con la scolarizzazione successiva ed ogni altra iniziativa di formazione, quelle capacità di adattamento e di cambiamento sempre più richieste dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita sociale.

Tali saperi vanno intesi in un quadro di riferimento comune entro il quale mettere alla prova una nuova modalità di articolazione dei programmi.

“La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.” (Indicazioni per il Curricolo)

Di conseguenza, la costruzione dei curricula scolastici deve tener conto sia della necessità di operare una scelta nella pluralità dei saperi, che del valore formativo di quanto si insegna.

Compito di ogni area disciplinare è quello di **elaborare una mappa dei concetti organizzatori della disciplina** e, di conseguenza, definire le competenze disciplinari (acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti).

□ l'ambiente di apprendimento

“...alcuni criteri metodologici di fondo:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze

nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni stranieri i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni disabili nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Anche la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a monitorare il proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne le conseguenze per migliorare.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. (Indicazioni per il Curricolo – L'ambiente di apprendimento)

A livello metodologico, l'obiettivo è quello di creare contesti e situazioni favorevoli all'apprendimento.

Presupposto di ogni strategia didattica efficace è partire dalle conoscenze e capacità che l'alunno già possiede, dai suoi interessi, tenendo conto dei **diversi stili di apprendimento**, ovvero, del modo con cui egli assimila e ritiene le conoscenze e le abilità, mettendo in atto particolari strategie. Su questo si costruiscono nuove conoscenze disciplinari, modificando e sviluppando quelle precedentemente possedute.

In ogni classe le diverse caratteristiche cognitive ed affettive dei singoli alunni si intrecciano fra di loro in dinamiche proprie evidenziando la ricchezza e la specificità di ciascun alunno. In quest'ottica l'obiettivo dei docenti è la ricerca di eventuali personalizzazioni dell'insegnamento. Esse non sono solo didattiche individuali, ma sono più specificamente attenzione alle attitudini degli alunni nell'ambito di un'esperienza formativa collettiva, attraverso un percorso didattico diverso, svolto con strategie apposite.

In tal modo l'integrazione, in particolare degli alunni diversamente abili, è un percorso di relazione con l'attività degli altri, non di isolamento.

Per attuare, quindi, un insegnamento individualizzato, il team docenti ha come compito prioritario la rilevazione delle caratteristiche individuali (stile cognitivo, interessi, motivazioni, caratteristiche relazionali), **la diversificazione e la pluralità delle strategie didattiche**, che ci permette di venir incontro alla diversità della classe, costruendo percorsi di apprendimento mirati.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, ... "un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita." (Indicazioni per il Curricolo)

□ Tempo scuola

Orari di funzionamento a.s. 2010/11

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali, + 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa. (Circolare 15 gennaio 2009- Iscrizioni anno scolastico 2009/2010)

→ settimana corta, con spazi orari di 55' :

- a) **tempo scuola ordinario** : 30 moduli settimanali di 55'
- b) **tempo scuola prolungato** : 36 moduli settimanali di 55"
- alcune **giornate tematiche** (per un totale di sei) definite e organizzate nel quadro delle finalità espresse dal modello educativo e dalle linee formative e progettuali dell'Istituto.

Orario		lun	mar	mer	gio	ven
TEMPO ORDINARIO 30 ore	8:00 13:40 30 moduli curriculari a classe intera	6	6	6	6	6
	6 sabati tematici					

Orario		lun	mar	mer	gio	ven
TEMPO PROLUNGATO 36 ore	8:00 – 13:40 (3 giorni) 8:00 – 16:30 (2 giorni)	5		5	5	5
		1 <small>(1/2 classe)</small>	6	1 <small>(1/2 classe)</small>	1 <small>(1/2 classe)</small>	1 <small>(1/2 classe)</small>
	28 moduli curriculari a classe intera 2 moduli curriculari metà classe	mensa 1		mensa 1		
	2 moduli laboratori progettuali 2 moduli laboratori disciplinari	2		2		
6 sabati tematici						

→ giornate tematiche - progettuali

per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formativo-progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione.

settembre 2010 *Giornata dell'Accoglienza*

presentazione del modello organizzativo del nuovo anno scolastico ed elezione dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi, lavoriamo per ... una scuola più partecipata.

settembre 2010 *Puliamo il mondo*

giornata ecologica di volontariato ambientale un gesto concreto di cura e pulizia delle vie e degli spazi del paese, un'azione che unifica i percorsi di educazione ambientale, di classe e di interclasse.

novembre/dicembre 2010 *Open Day*

Orientamento verso la Scuola Superiore: i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto

Continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria: gli alunni di prima e seconda presentano il tempo-scuola, le attività , i laboratori e i progetti della scuola secondaria agli alunni di quinta e ai loro genitori

gennaio 2011 *Giornata della Memoria*

per ricordare "la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, ..." e affinché "simili eventi non possano mai più accadere" (legge 211 - 20 luglio 2000).

maggio 2011 *Giornata sportiva*

campionato scolastico di atletica leggera con le classi quinte della scuola primaria

giugno 2010 *Giornata di Scuola Aperta*

exhibit dei percorsi curriculari, dei progetti e dei laboratori

→ **quadro orario settimanale delle discipline**

		T.Ordinario	T.Prolungato
Lettere	Italiano	6	5 1 metà classe
	Storia e geografia	4	4
	Lab operativi disciplinari		2
	Lab progettuali Educazione alla Cittadinanza		1 metà classe
Matem. Scienze			1 metà classe
	Matematica	4	3 1 metà classe
	Scienze	2	2
	Tecnologia	2	2
	Inglese	3	3
	Francese	2	2
	Arte e immagine	2	2
	Musica	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2
	Religione	1	1

□ discipline e aree disciplinari

dalle Indicazioni per il Curricolo

... "La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi. Sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Rispetto al primo, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative...

... nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo definiscono per la scuola del primo ciclo gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, articolati nelle aree disciplinari e ribadiscono la necessità che la scuola predisponga i curricoli in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.



Queste le linee didattico-metodologiche degli insegnamenti disciplinari:

▪ Area LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda... privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. (Indicazioni per il curricolo)

Italiano

Privilegiare la comprensione e la produzione del discorso parlato e scritto, in tutta la pluralità dei testi possibili, puntando sugli usi funzionali più diversificati della lingua parlata e scritta.

Lingue Comunitarie: Inglese - Francese

Favorire l'apprendimento e l'uso delle due lingue comunitarie attraverso un metodologia comunicativa che favorisca l'interscambio nella sfera quotidiana e personale.

In lingua inglese, comunicare con un certa disinvoltura nell'ambito familiare e quotidiano; comprendere i punti fondamentali di un testo scritto; scrivere testi semplici (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

In lingua francese, interagire nell'ambito personale e familiare, comprendere un testo scritto riferito a informazioni, scrivere cartoline, messaggi, e-mail. (soglia introduttiva del CEF A1/A2)

Musica - Arte e immagine

Comprendere e produrre linguaggi propri della figurazione e della musica;

Promuovere e sviluppare potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico.

Scienze motorie e sportive

Gestire in modo efficace i propri schemi motori di base, potenziare le capacità motorie, conoscere le caratteristiche proprie delle attività motorie, conoscere e gestire le regole nella pratica ludica e sportiva, partecipare all'evento sportivo come giocatore, arbitro e spettatore.

▪ AREA STORICO-GEOGRAFICA

Il processo di insegnamento/apprendimento si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato: manuali, fonti di vario genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico, artistico. (Indicazioni per il curricolo)

Storia - Geografia

Individuare le tematiche legate ad una diversa scansione del curricolo per lasciare uno spazio adeguato in terza media alla storia del '900, avendo come criterio di selezione gli eventi strutturali che hanno prodotto conseguenze di *lunga durata*, in una visione mondiale (interculturale) del discorso sia storico che geografico;

Elaborare, percorsi didattici basati in primo luogo su "approcci integrati per blocchi tematici" e su un modello di insegnamento finalizzato solo in parte a trasmettere conoscenze storiografiche e geografiche, molto più a promuovere nello studente l'acquisizione di competenze e abilità.

Cittadinanza e Costituzione

... È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva... viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Indicazioni per il curricolo)

▪ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

... le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

... la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee ... di trovare, interpretare e scambiare informazioni... di elaborarle, .. di archivarle e di riutilizzarle. (Indicazioni per il curricolo)

Matematica

Individuare un'area unitaria logico-matematica al cui interno organizzare percorsi che mirino a garantire possibilità di costruzioni di significato relativamente ai nuclei tematici (il numero, lo spazio e le figure, le relazioni, i dati e le previsioni) e trasversali di processo (misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi).

Spostare l'attenzione dalle tradizionali tecniche di calcolo alla capacità di esercitare un controllo sulla coerenza dei processi e l'affidabilità dei risultati.

Scienze naturali e sperimentali

Costruire la conoscenza scientifica attraverso il momento applicativo e di indagine (pratica di laboratorio) e il momento cognitivo intellettuale (attività di modellizzazione, schematizzazione, formalizzazione);

Privilegiare un insegnamento non trasmissivo, con selezione di quei contenuti che possano essere ancorati a percorsi didattici culturalmente significativi e utilizzare una metodologia di taglio "laboratoriale", che consenta allo studente di appropriarsi dei linguaggi e dei modi di operare della scienza e di acquisire specifiche competenze osservativo-logico-linguistiche.

Tecnologia

Valorizzare la componente operativa delle tecnologie e delle sue dimensioni culturali, anche in rapporto allo sviluppo delle capacità di progettazione autonoma

Informatica (insegnamento trasversale)

Le nuove tecnologie non come mera fruizione strumentale, bensì come notevole possibilità di acquisire e gestire informazioni, risolvere problemi, sviluppare capacità cognitive e metacognitive, promuovere abilità operatorie e comunicare in modo efficace.

▪ Religione

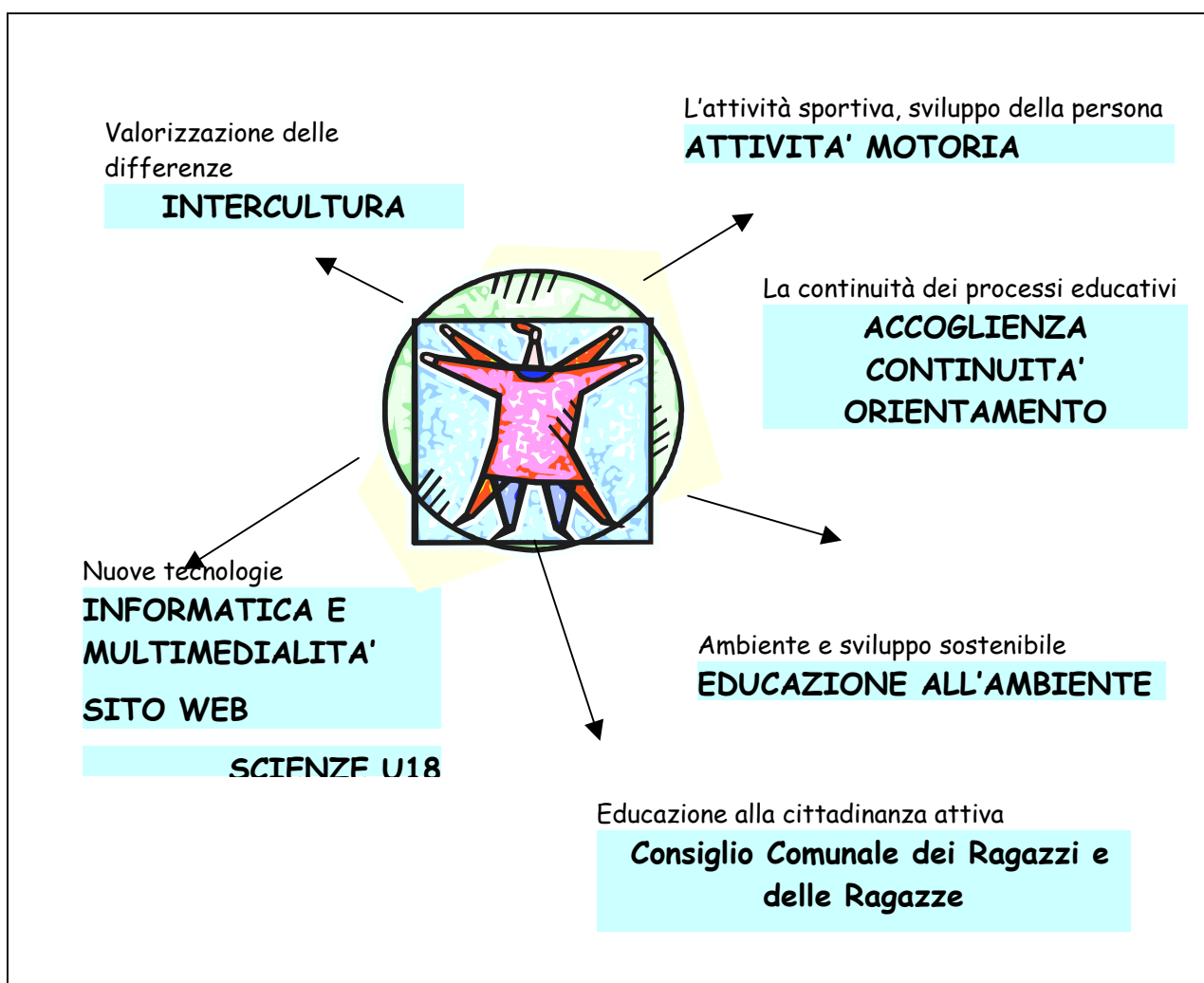
Comprendere il valore della religione nell'esperienza umana, conoscere gli elementi essenziali di alcune grandi religioni, con un'attenzione particolare a quella cristiana.

□ i progetti

*... I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline... La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.
(Indicazioni per il Curricolo - l'alfabetizzazione culturale di base)*

I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. I singoli Consigli di Classe vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari e dell'offerta opzionale, attività che permettano di organizzare le conoscenze in percorsi ragionati e motivati.

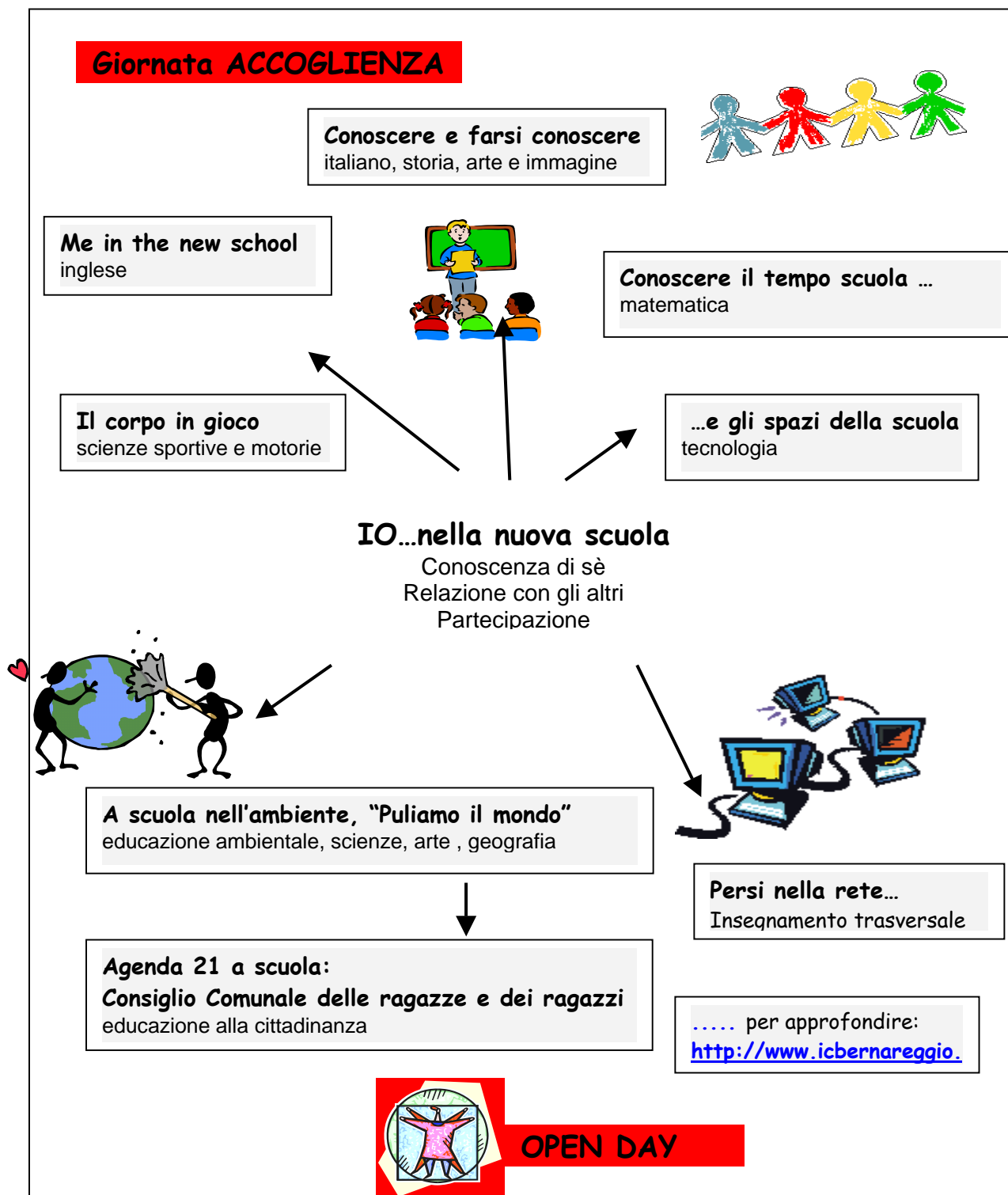
La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica. L'impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate, ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.



Accoglienza – classi prime -

“ Le Unità di apprendimento partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli alunni, ...si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun alunno (art. 8 del Dpr 275/99) “

Con riferimento ai Documenti nazionali, ad alcuni progetti di Istituto (Continuità, Ambiente, Informatica), unità di apprendimento interdisciplinare nella classe prima:



Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99, organizzano le attività educative e didattiche e decidono, ogni anno, sulla base delle apposite analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività. (dm.37-09)

TEMPO SCUOLA ORDINARIO

→ 30 moduli frontali

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

→ 28 moduli frontali

→ 2 moduli compresenza/divisione classe



laboratori Curricolari

ITALIANO/MATEMATICA; MATEMATICA/ITALIANO

di durata annuale con modalità di lavoro, formazione dei gruppi, strumenti, percorsi ...
a cura dei docenti per

- promuovere competenze logico linguistiche anche attraverso l'uso delle tecnologie (il curricolo dell'area linguistica e matematica in un'ottica laboratoriale)
- recupero/potenziamento degli apprendimenti disciplinari di italiano e matematica con l'alternanza di momenti di lavoro in gruppi di livello, di compito ed elettivi.
- valorizzazione delle eccellenze

→ 2 moduli gruppo classe

laboratori operativi disciplinari

BIBLIOTECA-LETTURA; GEO-AMBIENTALE; STORICO; VIDEOSCRITTURA (a.s. 2009/10)

di durata bimestrale, per potenziare le aree disciplinari e sviluppare le linee progettuali del POF d'Istituto attraverso una didattica laboratoriale in termini di operatività cognitiva e una metodologia interdisciplinare /progettuale

.. atte a meglio focalizzare la complessità del reale (Nuove Indicazioni)

→ 2 moduli compresenza/divisione classe

laboratori progettuali

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA



PER UNA NUOVA CITTADINANZA

"...La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

PER UN NUOVO UMANESIMO

...tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

A questo scopo **il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.**

(Indicazioni per il Curricolo, 2007)

"...Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una **cittadinanza agita**, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui.

(linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009).

→ mensa

Il servizio mensa è obbligatorio nei due giorni di rientro

Nel corso del triennio 2009-2012 il piano di studi del Tempo Prolungato prevede l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curricolo attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di metodologie operative e progettuali.

Riguardano principalmente gli insegnamenti delle aree disciplinari e trasversali dell'informatica e delle educazioni secondo le linee progettuali dell'Istituto.

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità educative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda... privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. (Indicazioni per il curriculum)

Laboratori linguistici			
1° - 2° anno	attività di potenziamento delle abilità linguistico-espressive biblioteca-animazione alla lettura	2 mod/sett	bimensile
3° anno	corso di latino	2 mod/sett	annuale
Laboratori di lingua straniera			
3° anno	corso per la certificazione delle competenze linguistiche: KET, DELF	2 mod/sett	annuale
Laboratori espressivi arte e musica			
3° anno	attenzione alla operatività attraverso la conoscenza e l'uso di materiali diversi e di tecniche artistiche: creta, mosaico, pittura ...	2 mod/sett	quadrimestrale
3° anno	conseguimento delle abilità e delle competenze per l'utilizzo dello strumento musicale	2 mod/sett	quadrimestrale

AREA STORICO-GEOGRAFICA

... è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo. Il processo di insegnamento/apprendimento si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato: manuali, fonti di vario genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico, artistico. (Indicazioni per il curriculum)

Laboratorio storico			
1° - 2° anno	attività di analisi e interpretazione dei documenti , (fonti iconografiche, fonti orali e scritte)	2 mod/sett	bimensile
3° anno	storia del '900 attraverso il cinema	2 mod/sett	quadrimestrale

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

... le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

... la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee ... di trovare, interpretare e scambiare informazioni... di elaborarle, .. di archivarle e di riutilizzarle. **(Indicazioni per il curricolo)**

Laboratori di informatica e multimedialità			
1° - 2° anno	alfabetizzazione informatica per l'apprendimento di software applicativi (<i>videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni, reti e posta elettronica</i>)	2 mod/sett	bimensile
3° anno	corso per conseguimento ECDL (<i>patente europea per il computer</i>)	2 mod/sett	annuale
Laboratori di educazione all'ambiente			
1° - 2° anno	esplorazione sul campo, riqualificazione e cura ambientale e territoriale (<i>giardino della scuola, muro attiguo la palestra, castagneto comunale, sentieri di Bernareggio, l'aria dei licheni ...</i>)	2 mod/sett	bimensile
3° anno	attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (<i>la risorsa acqua, consumo critico e consapevole</i>)	2 mod/sett	quadrimestrale

e ... STUDIO ASSISTITO

3° anno	uno spazio per pianificare gli impegni di studio, fare i compiti e studiare	2 mod/sett	quadrimestrale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BERNAREGGIO

Via Europa n.2 - 20044 Bernareggio (Mi)

Segreteria - c/o Scuola Secondaria

Tel. 039 / 6900120

Fax 039 / 6901597

E - mail dirigente: **dirigente@icbernareggio.it**

E - mail segreteria: **segreteria@icbernareggio.it**

Sito web: **<http://www.icbernareggio.it>**